



REGIONE PIEMONTE – A.S.L VCO
Sede legale : Via Mazzini,117 28887 OMEGNA – VB)
SERVIZIO VETERINARIO Via IV Novembre 294
Tel. 0323/868060 Fax 0323/868052

RELAZIONE ANNO 2021 - SPORTELLI ANIMALI DA COMPAGNIA

L'Igiene urbana veterinaria ha assunto sempre più importanza negli ultimi anni tanto da essere inserita in una delle 7 aree in cui si articola il macrolivello Prevenzione collettiva del DPCM 2017 relativo ai nuovi LEA, e precisamente l'area Salute animale e igiene urbana veterinaria. Il referente IUUV, il cui nominativo è stato trasmesso in Regione, affianca il responsabile dello sportello animali da affezione nella realizzazione delle attività programmate.

Lo Sportello animali da affezione funge da osservatorio sanitario per:

1. **anagrafe canina**, informazione della popolazione, possibilità di accesso ai dati in ARVET da parte degli Enti e soggetti autorizzati;
2. **controllo del randagismo**, promozione di iniziative di affidamento dei cani e dei gatti randagi in collaborazione con le Associazioni animaliste;
3. registro delle **aggressioni e morsicature** di cani;
4. **scambi internazionali** degli animali da affezione, informazioni agli utenti;
5. segnalazione di malattie trasmissibili e **zoonosi** ed altri fattori di rischio legati alla presenza di animali nel territorio (inclusi selvatici);
6. informazione sulle **norme relative agli animali da compagnia** e alle attività correlate: allevamento, vendita, addestramento, toelettatura, ecc. di animali da compagnia (compresi gli esotici);
7. iniziative di **informazione, educazione sanitaria** e promozione della salute in collaborazione con gli Enti del territorio, i distretti scolastici, Associazioni ed altri soggetti interessati, relativamente alle problematiche connesse al corretto rapporto uomo animale;
8. situazioni che configurano negligenze, abusi e **maltrattamento di animali**;
9. censimento **colonie feline**, promozione di iniziative di controllo in collaborazione coi Comuni;
10. **animali sinantropi**, assistenza per interventi di prevenzione e controllo (es. piccioni).

Le attività sono in parte sviluppate in collaborazione con l'area C veterinaria.

Ogni anno la **relazione Sportello Animali da affezione** viene pubblicata sul sito web aziendale a disposizione della popolazione e trasmessa in Regione.

Inoltre il servizio veterinario collabora da alcuni anni con LEGAMBIENTE per la realizzazione del sondaggio ANIMALI IN CITTA'.

RESPONSABILI

dr. G.Cassina: Direttore SOC vet area A Sanità animale, referente delle politiche della salute, coordinatore del Piano locale di Prevenzione;

dr.ssa A. Monguzzi: Dirigente Vet. Area C- referente del benessere degli animali compagnia;

dr. S. Alonge : Dirigente Vet. Area A – referente Igiene Urbana Veterinaria.

MODALITA' ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Indirizzo di posta elettronica: **animaliaffezione@aslvc.it**

Lo sportello telefonico è attivo dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalla ore 14.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì presso le sedi del Servizio Veterinario dell'ASL14 VCO di:

Omegna, via IV Novembre 294 tel. 0323/868060 - fax 0323/868052 orario di apertura al pubblico lunedì dalle 14.00 alle 15.45 e dalle 09.00 alle 12.00 dal martedì al venerdì;

Verbania, viale S. Anna 83 tel. 0323/541419 - fax 0323/557347 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 di lunedì, mercoledì e venerdì;

Domodossola, Regione Nosere tel. 0324/491618 - fax 0324/491619 orario di apertura al pubblico dalle 09.00 alle 12.00 lunedì, martedì, giovedì e venerdì e dalle 14.00 alle 15.45 solo mercoledì.

Ambulatorio veterinario:

Gli ambulatori veterinari sono attivi per l'applicazione dei microchip, il controllo della corretta identificazione dei cani allo scopo del rilascio del passaporto, l'osservazione sanitaria dei cani e altre attività istituzionali. Le prestazioni sono tariffate secondo il tariffario regionale e vengono erogate su appuntamento.

Omegna: via IV Novembre 294 lunedì dalle 14.30 alle 15.45

Verbania: Ospedale S. Rocco- mercoledì ore 14.30 – 15.45

Domodossola: Regione Nosere mercoledì dalle 14.30 alle 15.30

ATTIVITA' EFFETTUATE NEL 2021

Sono molteplici le attività effettuate: accanto alle attività istituzionali sopra indicate, molte azioni sono state sviluppate con l'obiettivo di informazione e sensibilizzazione della popolazione e delle categorie interessate (scuola, comuni, proprietari animali da compagnia, gestori di strutture, ecc.) al corretto rapporto uomo animale e alle zoonosi.

- EMERGENZA COVID 19

-E' stato pubblicato sul sito web aziendale **l'elenco delle FAQ** su Corona virus e animali da compagnia in modo da soddisfare i bisogni informativi della popolazione e sono state inviate ai detentori dei canili le indicazioni da seguire per prevenire la diffusione del virus.

- Negli ambulatori veterinari è stata apposta **apposita cartellonistica** ed è stata effettuata dagli operatori una attività di counselling breve nei confronti dei proprietari al momento della applicazione di microchip.

- Presso le sedi dell'ASL è stata mantenuta anche nella emergenza COVID l'attività di sportello per gli animali per la regolarizzazione dei passaggi di proprietà dei cani, la registrazione delle segnalazioni di decesso, la variazione anagrafica, la gestione delle segnalazioni dei sospetti di avvelenamento, degli esposti (diversi sopralluoghi sono stati effettuati congiuntamente con gli organi di Polizia Giudiziaria), delle pratiche di aggressioni tra cani e nei confronti di persone, ecc..

- A causa della emergenza COVID 19 l'attività degli ambulatori veterinari è stata parzialmente sospesa nei periodi dal 10/3 al 25/5 e dal 9/11 al 31/12, ma sono state comunque garantite le prestazioni indifferibili.

- ANAGRAFE CANINA

Durante la emergenza COVID 19 si è cercato di garantire l'applicazione delle norme relative alla corretta identificazione dei cani. La attività ambulatoriale articolata sulle tre sedi distrettuali (Omegna, Verbania e Domodossola) e quella nei canili sanitari sono continuate abbastanza regolarmente durante la pandemia.

- Nel corso dell'anno sono stati 1398 i cani identificati con microchip e registrati in ARVET (compresi 845 identificati da 28 colleghi liberi professionisti operanti in 24 ambulatori): i cuccioli identificati sono stati 1034. I veterinari pubblici impegnati nell'attività sono stati 18 (553 microchip ai cani e 132 ai gatti).

In anagrafe sono registrati **29647 cani, di cui 29528 identificati con microchip e 284** recanti il tatuaggio (totale storico dei cani identificati dal 2005). Tutti i dati relativi a identificazione, acquisizione, cessione, morte, emigrazione, rilascio passaporto, cambio residenza, ecc. sono stati registrati nell'applicativo ARVET.

- Complessivamente sono 7750 gli eventi registrati nell'applicativo ARVET nel corso dell'anno

relativi alla anagrafe canina.

- Oltre ai controlli previsti per la prevenzione della rabbia, sui cani vaganti catturati e ricoverati nei canili sanitari e sui cani morsicatori, i veterinari hanno effettuato 46 controlli per verificare la corretta identificazione e registrazione degli animali, ai sensi della LR 18/2004.

- In totale gli interventi di vigilanza registrati nell'applicativo regionale sono 300 e le sanzioni amministrative erogate per violazioni relative alle norme che regolano la anagrafe canina sono state 56 con applicazione di provvedimenti di sequestro amministrativo in 7 casi. Ulteriori sanzioni sono state effettuate dalla PM, dal CFS e da altri organi di vigilanza che operano in stretta collaborazione con il servizio veterinario.

- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Sul sito web aziendale è stato pubblicato un link al sito cani gatti del Ministero della Salute dove vengono tenute aggiornate le seguenti informazioni: anagrafe animali da affezione- benessere animale- abbandono e randagismo- tutela aggressione di cani- viaggiare con gli animali- interventi assistiti con animali.

Al momento dell'identificazione dell'animale con applicazione del microchip, al proprietario dell'animale viene rilasciata un promemoria informativo con elencati obblighi e doveri.

La modulistica relativa alla anagrafe canina è stata aggiornata e pubblicata sul sito web dell'ASL.

- VIAGGIARE CON GLI ANIMALI

Al momento del rilascio del passaporto il proprietario dell'animale viene istruito sulle norme comunitarie che regolano la movimentazione internazionale degli animali da affezione a scopo non commerciale (counselling breve): a tal fine è stato elaborato un volantino informativo: **Guida per il proprietario- Anagrafe degli animali da affezione e Passaporto animali da compagnia.**

- Nel 2021 sono stati rilasciati 300 passaporti individuali per l'espatrio di cani e gatti. E' stata fornita assistenza ai proprietari di animali che necessitavano documenti sanitari per l'espatrio degli stessi all'esterno dell'Unione Europea e sono state svolte attività volte alla gestione ed al controllo della movimentazione internazionale degli animali da affezione a scopo non commerciale (anche inerenti il controllo del commercio illegale di cuccioli).

A seguito degli specifici controlli relativi alla corretta identificazione e registrazione degli animali oggetto di movimentazione internazionale, anche di natura non commerciale, oltre alle sanzioni legate alle modalità di identificazione/registrazione degli animali d'affezione sono state irrogate sanzioni (n.2) ai sensi della L.201/2010 ed inoltrate segnalazione all'Autorità Competente Sanitaria e/o Giudiziaria (n.3). Ulteriori sanzioni sono state dunque effettuate dalla PM, dal CFS e da altri organi di vigilanza che operano in stretta collaborazione con il Servizio Veterinario, a seguito di tale attività.

- GESTORI DI CANILI

- Tutte le strutture pubbliche e private che detengono cani e gatti, compresi i 5 canili rifugio (e gattili) presenti nel territorio del VCO sono dotati di autorizzazione sanitaria (secondo quanto disposto dalla L.R. 34/93 e il relativo regolamento di attuazione D.P.G.R. 4359/93), e sono sottoposti a controlli periodici finalizzati a verificare i requisiti strutturali e gestionali (corretta identificazione, corretta detenzione, corretta compilazione del registro di carico e scarico, verifica del benessere, ecc.).

In totale sono stati effettuati 17 sopralluoghi e sono state effettuate una sanzione relativa alla conduzione di gattili non autorizzati e tre procedimenti amministrativi con sequestro e segnalazione all'Autorità Giudiziaria per la conduzione di allevamenti, canili e/o gattili abusivi.

- Allo scopo di prevenire la diffusione di malattie e zoonosi e garantire il rispetto dei requisiti relativi al benessere animale, particolare attenzione è stata posta alla informazione (e controllo) sul rispetto delle norme che regolano la movimentazioni di cani tra canili, ai sensi dell'accordo Stato Regioni Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e

Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Infatti, come già verificato per il precedente anno 2020, sempre più frequentemente si assiste allo spostamento di animali da regioni del Centro-sud verso i canili rifugio del Piemonte in assenza dei requisiti sanitari e del materiale documentale necessari.

- Il servizio veterinario collabora da anni al sondaggio nazionale di Legambiente ANIMALI IN CITTA'

- PREVENZIONE DEL RANDAGISMO CANINO E FELINO

Canili sanitari e di prima accoglienza.

Tutti i 5 canili rifugio e i 3 canili sanitari presenti sono stati sottoposti a vigilanza periodica. I cani catturati nel corso del 2021 sono stati 197 e di questi 146 sono stati restituiti ai proprietari. Nel 2020 i cani catturati erano 175 di cui 141 restituiti al proprietario. Il numero di cani ospitati nei 3 canili del VCO al 31/12/2021 è 116 nei canili rifugio e 3 nei canili sanitari. Le movimentazioni in uscita registrate in ARVET sono: **68 cani dati in affidamento** a nuovo proprietario, **45 cani trasferiti** al canile rifugio. I **cani deceduti** o soppressi sono 12. I cani catturati nel VCO sono stati oggetto di osservazione sanitaria da parte del servizio veterinario nel rispetto della normativa vigente

Canili	Omegna	Domodossola	Verbani	Totale
Comuni convenzionati	25	19	28	72
Cani al 31.12.2020	36	51	22	109
Cani al 31.12.2021	35	56	25	116
Cani catturati	65	31	101	197
Catturati con identificazione	46	19	100	165
Catturati senza identificazione	19	12	1	32
Restituiti al proprietario	49	18	79	146
Affidati a nuovo proprietario	33	18	17	68
Trasferiti a un canile rifugio	11	13	21	45
Deceduti/soppressi	3	8	1	12
Sterilizzazione maschi	15	2	1	18
Sterilizzazione femmine	7	7	2	16

Per quanto riguarda la vigilanza sulle **colonie feline** segnaliamo una intensa attività delle Associazioni animaliste presenti sul territorio (LAV, Nati liberi, Nati con la coda) che hanno spesso richiesto, insieme ai Comuni interessati, sopralluoghi congiunti con gli operatori del SVET finalizzati al riconoscimento delle colonie. Nel 2021 sono stati effettuati 30 sopralluoghi. Il dato storico di colonie riconosciute registrate in ARVET e affidate a associazioni animaliste o tutor di colonia felina è di 80 (stima circa 1500 gatti), il linea con l'anno precedente quando le colonie riconosciute erano 79. I programmi di sterilizzazione sono realizzati tramite convenzioni dei Comuni o delle Associazioni con veterinari libero professionisti.

In totale, alla fine del 2021 i gatti registrati in ARVET (identificati con microchip) sono 1392 di cui 677 maschi e 715 femmine: tale numero comprende sia i gatti di proprietà sia i gatti delle colonie feline sotto sorveglianza. I microchip applicati ai gatti nel 2021 sono stati 132.

- N. gatti di colonia sterilizzati: 246 DI CUI 75 MASCHI E 171 FEMMINE

- N. Colonie sotto controllo con la sterilizzazione chirurgica: 58

Sono stati inseriti nell'applicativo ARVET i dati relativi alla IR dei gatti delle colonie, ed è stato aggiornato il censimento delle colonie feline registrate.

I criteri per la identificazione di una colonia sono numero di animali e problematiche igieniche, e l'attività ha seguito il seguente schema:

1. convenzionamento da parte del Comune con una delle Associazioni animaliste iscritte nell'apposito registro regionale e convenzione con LP per le sterilizzazioni ed eventuali cure (a carico dei Comuni, e/o su finanziamento regionale)
2. censimento delle colonie feline in collaborazione con le Associazioni animaliste ed i tutor di referenza di ciascuna colonia, con particolare attenzione alle aree a rischio (ospedali, scuole, ricoveri per anziani)
3. affidamento della colonia a una associazione che garantisca censimento, alimentazione, controllo igienico, ecc
4. cattura dei gatti da parte dell'Associazione, trasporto alla clinica convenzionata per sterilizzazione ed identificazione a mezzo microchip e reimmissione degli animali sterilizzati nella colonia
5. vigilanza da parte del SV in collaborazione con il personale della Polizia Municipale, e/o il delegato comunale, e/o il delegato dell'Associazione animalista e/o i referenti di colonia
6. raccolta ed invio degli animali morti con sospetto di avvelenamento allo IZS, in collaborazione con le associazioni animaliste, ove ne ricorrano i presupposti, ed in accordo con la normativa relativa alla gestione dei casi di sospetto avvelenamento.

- **ASSISTENZA AI COMUNI**

Le attività di assistenza ai Comuni riguardo la prevenzione del randagismo canino e felino e altre problematiche di igiene veterinaria si sviluppano in varie direzioni.

-Il SVET ha fornito assistenza ai Comuni e alle Associazioni di volontariato presenti nell'ambito dei **progetti di sterilizzazione e controllo delle popolazioni di gatti randagi**. Sono state preparate le istruttorie per i progetti dei Comuni di Craveggia, Cossogno, Pella e Verbania.

Con il Comune di Verbania sono state fornite consulenze per:

- Regolamento comunale per la gestione del canile comunale di Verbania e dei comuni convenzionati;
- Regolamentazione della presenza di Associazioni di volontariato all'interno del canile municipale;
- Regolamento per il funzionamento e la gestione gattile parco gatti comunale di Verbania;
- Stesura di un protocollo per la convenzione con LP relativamente alle sterilizzazioni dei gatti presenti nelle colonie riconosciute sul territorio.

Parte di tali progetti sono stati riutilizzati, riadattati e/o estesi ai rimanenti Comuni della provincia in funzione delle necessità locali.

Ad oggi la maggior parte dei Comuni risultano convenzionati con un canile sanitario e sono stati messi in condizione di consultare la Banca dati regionale al fine di poter effettuare i controlli sul proprio territorio. Continui contatti con le PA si sono avuti per interventi congiunti in seguito a esposti o segnalazioni di varia natura.

Inoltre il SVET ha collaborato con le Associazioni di volontariato presenti per la gestione delle colonie feline.

- ZONOSI

Sono più di 200 le malattie classificabili come "zoonosi" e circa il 75% delle malattie emergenti e riemergenti in Europa negli ultimi 10 anni è stato trasmesso da animali o da prodotti di origine animale. Sono stati scoperti e sono riapparsi nuovi agenti patogeni: encefalite spongiforme nei paesi europei, infezioni da *Escherichia coli* produttori di verocitotossina (VTEC), nuovi sierotipi emergenti di *Salmonella*, West Nile virus, influenza aviaria.

Le attività veterinarie in questo ambito sono diverse.

- Da anni è attivo il protocollo di collaborazione tra SVET e SISP per la sorveglianza congiunta delle zoonosi che ha lo scopo di uniformare la attività di raccolta dati e predisporre un sistema efficace di gestione e sorveglianza di nuovi casi (evidenziati in uomo o animale), attraverso:

- individuazione dei casi per monitorare la incidenza
- indagini epidemiologiche per definire le modalità di infezione
- valutazione del rischio di diffusione e adozione di misure di prevenzione

Ogni mese viene elaborata una scheda di riepilogo delle zoonosi che viene inviata al Settore Prevenzione della Regione. Le zoonosi soggette a sorveglianza sono: brucellosi, tubercolosi da *M. bovis*, campilobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, *E. coli* VTEC e quelle individuate nell'allegato I sez B della Dir. 99/2003. I casi di zoonosi registrati nel 2021 nel VCO sono stati salmonellosi (12), campilobatteriosi (9) rickettsiosi (1) , listeriosi (1), echinococcosi (1)

Casi di zoonosi segnalati nell'uomo nel 2021 nel VCO

Zoonosi	Casi	Comuni interessati
Salmonellosi	10	7
Campilobacteriosi	4	4
Lyme	2	2

- La prevenzione della **rabbia** è stata costantemente condotta dai medici veterinari ASL, attraverso l'osservazione sanitaria dei cani morsicatori (76 controlli) e il controllo sui cani vaganti catturati (146), ricoverati presso i canili di prima accoglienza pubblici e privati. La maggior parte delle morsicature sono state causate da un cane con proprietario (70) di media taglia (43). A seguito delle indagini epidemiologiche eseguite nel rispetto della normativa vigente sono state impartite prescrizioni relative alla modalità di gestione e/o detenzione degli animali morsicatori in 14 casi, con applicazione della misura più restrittiva del sequestro ai sensi della LR 27/2009 in 3 casi.

- Il livello "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali inclusi interventi per il controllo su fonti e veicoli/vettori di trasmissione, fra cui sono esplicitamente menzionati gli artropodi vettori. In questo ambito, nel corso dell'anno sono continuati i seguenti progetti:

- E' continuato il **progetto di studio su Rickettsiosi e malattia di Lyme** che prevede la raccolta delle zecche rinvenute sugli utenti afferenti al DEA/Pronto soccorso; Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio delle zecche da uomo nella provincia VCO , durante l'anno 2021 sono stati analizzati 53 campioni di zecche provenienti dalla provincia piemontese Verbano-Cusio-Ossola. La specie identificata nella quasi totalità dei campioni è *Ixodes ricinus* (87%, N=46). A causa della carenza di personale dovuto all'emergenza COVID-19, si è deciso di effettuare le analisi molecolari per rilevare la presenza di batteri patogeni appartenenti ai generi *Anaplasma*, *Borrelia* e *Rickettsia*, solamente sui campioni provenienti da soggetti sintomatici. Dei 9 campioni analizzati, tutte zecche *Ixodes ricinus* eccetto una *Ixodes spp.*, è risultato positivo un campione a *Rickettsia monacensis*.

- E' proseguito piano di **monitoraggio dell'Encefalite Virale da zecche TBE** nell'ambito del progetto "Patogeni trasmessi da zecche in Piemonte: quali rischi per la popolazione" in collaborazione con i laboratori di Neuroscienze, virologia, genetica e immunochimica dell'istituto IZSPLVA, il SEREMI e con l'Università di Torino (del. 631 del 2/8/19). Il progetto prevede la realizzazione di una campagna informativa attraverso la distribuzione di pieghevoli (500) e affissione di manifesti (35) negli ambulatori veterinari del VCO (e negli ospedali), la sorveglianza della malattia nelle specie selvatiche (controllo delle zecche in ungulati selvatici) e domestiche (controllo sierologico).

Nel **2021** sono state analizzate 47 zecche su 76 pervenute (61%) - sono risultati positivi per la presenza di 12 patogeni un n° di 11 campioni per 13 zecche su 47 analizzate (1 co-infezione e 2 campioni contenenti 2 zecche) Dalle analisi effettuate per l'identificazione di specie è stata riscontrata la presenza di 82,9% *Ixodes ricinus* - 14,5% *Ixodes spp.* - 2,6% altre specie. Sono state prelevate le zecche da carcasse di ungulati selvatici visibilmente infestate ed effettuata l'identificazione di specie e la ricerca TBE in pool: 148 campioni, 141 adulti (101 femmine, 40 maschi); 7 NINFE; Gen. *Ixodes* (5 I. spp; 143 I. ricinus).

Le analisi molecolari su questi campioni hanno dato esito NEGATIVO per TBE

Inoltre sono stati realizzati dall'IZSPLVA nell'ambito del progetto alcuni eventi : - Webinar Liceo Marie Curie 20.04.2021 - Seminario «Zoonosi e neurologia» - ZONOSI TRASMESSE DA ZECCHHE Torino, 29 Novembre 2021. Come pubblicazione: Audino, T., Pautasso, A., Bellavia, V. *et al.* "Ticks infesting humans and associated pathogens: a cross-sectional study in a 3-year period (2017–2019) in northwest Italy." *Parasites Vectors* **14** 136 (2021). <https://doi.org/10.1186/s13071-021-04603-x>

- EDUCAZIONE SANITARIA

Il SVET si è reso disponibile a sviluppare la collaborazione coi distretti scolastici, per iniziative di sensibilizzazione e informazione degli studenti sul corretto rapporto uomo-animale (anche ai fini della prevenzione del randagismo). A tal fine è stato individuato un referente SVET che collabora con il responsabile aziendale per la educazione sanitaria.

- Nel **catalogo formativo aziendale** proposto ai distretti scolastici sono state inserite due offerte formative per le scuole medie inferiori superiori, e cioè Corretto rapporto uomo animale e Zanzare e zecche. Purtroppo a causa della emergenza COVID gli incontri programmati sono saltati.

- BENESSERE ANIMALE

Il SVET collabora continuamente con gli Organi di vigilanza (Polizia Municipale, Carabinieri CFS, Polizia Provinciale) per i controlli relativi alle segnalazioni di maltrattamento o abbandono presentate dalle Associazioni animaliste. Durante il 2021 sono stati effettuati 22 interventi per la verifica del benessere animale con applicazione delle sanzioni amministrative previste in 10 casi e segnalazione all'Autorità Giudiziaria in un caso.

- ESERCIZI VENDITA E DETENZIONE ANIMALI DA COMPAGNIA

Allevamenti di cani e gatti

Sono stati controllati gli allevamenti di cani presenti. Oggetto dei sopralluoghi sono stati la verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla LR 34/1993 e s.m.i., la verifica della corretta identificazione dei cani e del rispetto delle norme relative al benessere animale. Sono presenti 6 allevamenti di cani/gatti autorizzati sottoposti a vigilanza.

Negozi, toelettature, pensioni

Ai sensi del DGR 35-5274 del 12.2.2007 (Recepimento DCPM 28.2.2003. Accordo tra Ministero della Sanità, le Regioni e le Province autonome, in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy), i negozi di animali, le sale di toelettatura, i centri di addestramento presenti sul territorio dell'ASL sono sottoposti a vigilanza in collaborazione

con l'area C.

Complessivamente sono presenti:

6 negozi con vendita di animali da affezione

19 sale per toelettature

6 centri di addestramento

2 pensioni per piccoli animali

2 negozi con vendita animali esotici

1 inceneritore di spoglie animali

Riepilogo attività veterinaria 2021

N. CANI PRESENTI (TOTALE)	29647
N. CHIP APPLICATI (TOTALE STORICO)	29528
Cani identificati SPV	553
Gatti identificati dal SPV	132
Passaporti rilasciati	300
Controllo Morsicature	76
Controlli LR18/04 e s.m.	70
Sanzioni LR18/04 e s.m.	23
Controllo sanitario cani vaganti catturati	146
Controlli per benessere	22
Controlli in Allevamenti di cani/gatti	24
Controlli canili	17
Controlli Negozi/toelettature, Centri addestramento, pensioni	2

- IGIENE URBANA VETERINARIA E ANIMALI SELVATICI

Su richiesta della Polizia municipale vengono effettuati interventi di igiene urbana veterinaria, spesso in collaborazione con i tecnici del SISP, di norma relativi alla presenza di gatti randagi, piccioni ed altri sinantropi. In alcuni casi animali morti vengono inviati al laboratorio IZS sia per escludere malattie infettive sia per accertare altre cause di morte.

Per quanto riguarda la sorveglianza su fauna selvatica, diverse sono le attività svolte:

- L'attività è coordinata dal referente di settore. La Regione Piemonte dispone di un piano regionale di controllo sanitario della fauna selvatica finalizzato alla sorveglianza del territorio, per monitorare l'insorgenza, la distribuzione e l'evoluzione delle patologie trasmissibili all'uomo attraverso il consumo di carni di selvaggina, e per la tutela sanitaria del patrimonio zootecnico e selvatico. Nell'ambito del piano regionale di monitoraggio delle patologie della fauna selvatica, è stata realizzata la sorveglianza attiva (animali cacciati o abbattuti nell'ambito di caccia di selezione), e la sorveglianza passiva in collaborazione con Polizia Provinciale, Comprensori alpini e Ambiti territoriali di caccia (ATC, CA). In alcuni casi sono state inviate carcasse intere di animali, in altri casi le matrici di organo o tessuto richieste. Le patologie considerate prioritarie ai fini del piano sono: Rabbia, Tubercolosi, Brucellosi, Peste Suina Classica, Peste suina africana, Malattia di Aujeszky, Trichinellosi, Influenza aviaria, Malattia di Newcastle, West Nile Fever, (Salmonellosi, Echinococcosi). I risultati del Piano selvatici sono stati presentati nel corso del seminario regionale del 27 gennaio 2021. Nella tabella che segue sono indicati i controlli sanitari effettuati nel 2021: complessivamente il numero di campioni inviati è allineato al numero di campioni richiesti. Sono stati

inviati i seguenti animali cacciati: - 3 cinghiali, 11 caprioli, 4 camosci, 3 mufloni 5 cervi

Sono stati inviati i seguenti animali rinvenuti morti : 6 cinghiali, 5 caprioli, 3 cervi, 2 camosci

SPECIE	Attività programmata	Campioni inviati	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	10 campioni	9 campioni- 1 TBC, 2 BRC, 1 MA, 4 PSC, 8 PSA	TBC, BRC, PSC, Aujeszky, PSA trichinellosi* ,(echinococcosi)
Ungulati ruminanti cervo, capriolo, camoscio	36 campioni	33 campioni- 16 caprioli, 6 camosci, 3 mufloni, 8 cervi 19 TBC 32 BRC 3 PARATBC 1 BT 1 micoplasma 1 clamidia 1 Ectima	TBC, BRC , echinococcosi
Volpe	12	15 campioni (rabbia)	rabbia , echinococcosi, trichinellosi (neospora e leishmania)
Avifauna selvatica (sorv. passiva)	16	Influenza aviaria (5), Mal. di Newcastle (5) West Nile Fever (5) Usutu (5) Salmonella (5)	Influenza aviaria, West Nile Fever, Mal di Newcastle , (salmonellosi, clamidia)
Faine e tassi	ND	1 visone 1 tasso	Rabbia (faine tassi) trichinella (tassi) echinococcosi

- Nel corso del 2021 sono stati sottoposti a controllo per **trichinellosi** 1755 cinghiali abbattuti da cacciatori e in programmi provinciali di contenimento. Gli animali selvatici abbattuti e sottoposti a controllo veterinario nel CLS Centro Lavorazione Selvaggina (Berini), in quanto destinati alla commercializzazione, sono stati 141 (76 cinghiali e 65 ruminanti)

- Nel corso del 2021 gli operatori del SVET sono stati coinvolti in una serie di sopralluoghi per accertare la **predazione** di animali domestici da parte di lupi. I sopralluoghi sono stati effettuati in collaborazione con Polizia provinciale, Carabinieri Forestali e personale del progetto - **Life wolfalps EU (large carnivores)**. Gli interventi di verifica delle predazioni sono stati 13 e hanno interessato 10 capre e 25 ovini e 1 bovino. Anche se la Regione non è un partner del progetto, sono stati individuati e trasmessi alla Regione i nominativi dei veterinari referenti incaricati di coordinarsi con gli organi di vigilanza e con il Wolf prevention intervention unit (WPIU) e con il Settore sanità della Regione. Nell'ambito del progetto Wolfalps, il Servizio veterinario ha partecipato agli incontri del 9 e del 23 novembre. Inoltre personale del servizio veterinario partecipa alle operazioni di monitoraggio nazionale della distribuzione del lupo (presidio del transetto) prevista dalle linee guida nazionali redatte da ISPRA nell'ambito del Progetto LIFE WolfAlps EU per le regioni alpine.

- Con DD n.260 del 20.4.2018 la Regione ha approvato un **Piano di monitoraggio del rischio chimico nella fauna ittica del lago Maggiore, ai sensi del reg. 882/2004 e del PRISA**, che viene effettuato in collaborazione con IZSPLVA (laboratorio di ittiopatologia) per la identificazione della specie, misure biometriche e successivo inoltre per le analisi chimiche (Laboratorio chimico dell'IZSPLVA di Genova e Reparto di Chimica degli alimenti di origine animale presso l'IZSLER di Brescia) e CNR IRSA (Istituto Ricerca sulle Acque) di Pallanza.

Il piano ha come **obiettivo** quello di verificare i livelli di sicurezza alimentare relativi alla contaminazione da DDT, diossine, furani, e PCB diossina simili nelle carni edibili di Agoni di taglia commerciale pescati nel lago. Tale verifica dovrà essere in grado di monitorare eventuali variazioni significative lungo il tempo anche in funzione dell'eventuale impatto delle attività di bonifica avviate sul sito di interesse nazionale Syndial di Pieve Vergonte. L'attività prevede:

- Campionamento della specie ittica agone (*Alosa agone*) in due differenti aree del Lago Maggiore: Pallanza e Arona.

- Svolgimento delle attività di campionamento in due periodi stagionali di ogni anno: autunno e primavera, periodi nei quali gli agoni si spostano verso le acque più profonde
- Registrazione del punto di campionamento/prelievo tramite geolocalizzazione e registrazione della profondità di campionamento.
- Selezione degli individui da conferire agli IZS secondo le specifiche dell'accordo convenzionale, preparazione dei campioni e conferimento agli IZS di riferimento tramite ASL VCO.
- Supervisione delle attività da parte del servizio veterinario dell'ASL.

Il personale CNR ha provveduto a seguire i campionamenti dei pescatori professionisti ed in parte ad eseguirne di propri, rilevare le specie catturate nelle reti e selezionare gli agoni sulla base delle indicazioni del piano di monitoraggio (taglia minima 15 cm) e di quanto altro richiesto dal documento (data, luogo, profondità di cattura coordinate per geolocalizzazione).

Nel 2021 sono stati effettuati i campionamenti previsti di agoni pescati nel Lago Maggiore nell'ambito del piano di monitoraggio: due sezioni di campionamento in primavera e autunno (8 prelievi e 266 campioni).

- **Selvaggina allevata.** I prelievi di sangue sulle lepri allevate per ripopolamento per la ricerca di **brucellosi, tularemia** e **Sindrome della lepre bruna** sono stati rispettivamente 63, 69, 48

PROGRAMMA delle ATTIVITA' per l'ANNO 2022

Il programma di attività darà continuità al lavoro iniziato.

La relazione di attività sarà **pubblicata sul sito web aziendale.**

Tutte le attività saranno registrate, archiviate e, ove possibile, inserite in ARVET da parte degli operatori. Alcune delle attività di seguito indicate rientrano nei capitoli di obiettivi settoriali del **Piano locale di prevenzione**, relativamente ai capitoli: Rapporto uomo animale: strategie di informazione e attività di controllo; La scuola promotrice di salute; Prevenzione e gestione delle emergenze e delle zoonosi.

1. Educazione e informazione sanitaria.

Il SVET si è reso disponibile a sviluppare la collaborazione coi distretti scolastici, per iniziative di sensibilizzazione e informazione degli studenti sul corretto rapporto uomo animale (anche ai fini della prevenzione del randagismo). A tal fine è stato individuato un referente SVET che collabora con il responsabile aziendale per la educazione sanitaria.

Nel catalogo formativo aziendale proposto ai distretti scolastici sono state inserite due offerte formative per le scuole medie inferiori e superiori: 1. Corretto rapporto uomo animale ai fini della prevenzione del randagismo e delle problematiche connesse (detenzione responsabile, prevenzione delle zoonosi, anagrafe, ecc.) 2. Zanzare e zecche: rischi sanitari e malattie: comportamenti appropriati e prevenzione: sempre più allarme e generano le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi) tramite zecche e insetti vettori. Nel 2021 saranno realizzati interventi di formazione presso gli Istituti scolastici ed altri Enti (CAI, CNR, CA, ecc.) che erano stati sospesi a causa della emergenza COVID 19.

2. Anagrafe canina Regionale.

Si prevede di rafforzare la attività di identificazione e registrazione in ARVET dei cani, delle movimentazioni (introduzioni, cessioni, nascite, morti, ecc.), di tutte le attività di vigilanza e controllo (certificazioni, passaporti, sopralluoghi, verifiche, sanzioni, osservazione sanitaria cani morsicatori, cani vaganti, vigilanza sul benessere, ecc.). L'obiettivo è **consolidare i risultati ottenuti** e di sensibilizzare ed educare la popolazione alle tematiche del randagismo e del corretto rapporto uomo animale nonché di ridurre le importazioni illecite di animali d'affezione in quadri che configurino il traffico illecito di cuccioli. 10. A tal fine verrà completata una procedura di servizio per

regolamentare la movimentazione degli animali da affezione con particolare riferimento alla introduzione di animali da fuori regione e specialmente dall'estero.

3. Canili sanitari e di prima accoglienza.

Sarà continuata la attività di vigilanza sui cani catturati che transitano nel canile, con particolare attenzione alla corretta applicazione dei protocolli previsti dalle norme, e la registrazione in ARVET. Si cercherà di migliorare la funzionalità della gestione diretta dei registri informatici da parte dei responsabili dei canili.

4. Allevamenti, Esercizi di vendita e/o detenzione di animali da compagnia.

Si prevede di effettuare un sopralluogo congiunto area A e C nei canili e negli allevamenti . Oggetto dei sopralluoghi il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti dalla LR 34/1993 e s.m.i., la verifica della corretta identificazione dei cani, la tutela del benessere animale.

5. Randagismo felino.

Si prevede di continuare il monitoraggio e il censimento delle colonie feline in collaborazione con i Comuni e le Associazioni animaliste operanti sul territorio; di registrare i controlli e le colonie nell'applicativo ARVET; di collaborare coi Comuni che afferiscono a contributi regionali per il controllo delle colonie di gatti randagi.

Sarà intensificata la collaborazione coi Comuni per promuovere l'affidamento delle colonie ad associazioni riconosciute e sviluppare protocolli di collaborazione con veterinari LP, come già recentemente fatto per le sterilizzazioni e l'identificazione a mezzo microchip dei gatti appartenenti alle colonie riconosciute del Comune di Verbania.

6. Piani di sorveglianza integrata delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettori.

Se ci saranno le condizioni continuerà la collaborazione con DEA e IZS per la raccolta delle zecche da pazienti afferenti al DEA e invio all'IZS per la ricerca di patogeni e la identificazione di specie.

7. Se possibile sarà ripreso il progetto e avviato il protocollo di collaborazione con il Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Verbania, allo scopo di avviare un progetto sperimentale di **Pet Therapy**, con il patrocinio del Comune di Verbania.

Inoltre saranno sviluppati altre azioni nell'ambito degli IAA, con particolare attenzione ai soggetti fragili. A tal fine è stata creata un miniequipe aziendale e sono stati individuati due referenti, uno per la sanità umana e uno per la sanità veterinaria, i cui nominativi sono stati trasmessi alla Regione.

8. Verrà avviato un piano formativo su esplicita richiesta del Comune di Verbania per gli operatori del canile comunale. Successivamente gli stessi saranno invitati a partecipare, insieme a qualsiasi cittadino che fosse interessato, ad incontri formativi "**Patentino per proprietari di cani**", che saranno organizzati in collaborazione con il Servizio veterinario della ASL VCO.

9. Verrà consolidato il progetto che permetterà ai dipendenti di portare il proprio cane in ufficio, stilando delle indispensabili linee guida riportanti i requisiti sanitari richiesti agli animali per l'accesso ai locali.